

Comitato civico/Bürgerinitiative
proALtvor
Sede provv./Vorläufiger Sitz:
Dott. Avv. Bruno Rosso
Stadelgasse/Via fienili, 2
39042 Brixen/Bressanone
0472 835 726
proaltvor@hotmail.it

proALtvor
Proposte alternative per Bressanone
Alternative Vorschläge für Brixen

Comune di Bressanone
all'att. Signor Sindaco
Albert Pürgstaller
Portici Maggiori 5
39042 Bressanone

14/03/2013

Lettera aperta al Sindaco Albert Pürgstaller.

Caro nostro sindaco,

il comitato proAltvor si fa portavoce di una buona fetta di popolazione brissinese che si interroga sulle Sue ultime manovre alla ricerca di consensi per altri quesiti referendari.

Come è noto, infatti, sino a pochi giorni fa l'unico quesito che Lei – ed il comitato "civico" Pro Seilbahn co-fondato da Lei e da Willy Vontavon – vedeva possibile proporre/imporre era: funivia con partenza dalla stazione ferroviaria sì o no!

Ma ciò non basta; per accreditare questo sito e questo quesito, nel settembre scorso ha pure convinto il consiglio comunale a votare per l'inserimento nel PUC della tratta funiviaria dalla stazione, giustificando la Sua insistenza, anche davanti alla popolazione, col dire che per proporre un quesito referendario su di un qualsiasi sito, è necessario avere in mano tutti i documenti che certifichino la sua reale possibilità di realizzazione, riferendosi alla disponibilità delle aree, al rapporto sull'impatto ambientale, ai finanziamenti, ecc. Non sarebbe serio proporre un sito che poi si rivela non realizzabile, ha detto in più occasioni!

Ebbene, a quanto pare Lei ora si smentisce da solo, se è vero che sta cercando consenso fra coalizione ed opposizione proponendo altri due siti di partenza in alternativa alla stazione ferroviaria, ovvero l'autosilo di via Dante ed il parcheggio della discoteca Max.

Allora non era vero che sarebbe stato necessario l'inserimento della tratta funiviaria nel PUC, come non era vero che, prima di proporre alla popolazione un sito di partenza, si dovrebbero avere le garanzie, nero su bianco, sull'effettiva possibilità di realizzazione del progetto. O forse l'amministrazione comunale è già in possesso di tutto questo per tutti e tre i siti? E come la mettiamo col tanto sbandierato finanziamento provinciale subordinato interamente alla stazione ferroviaria? Non era vero nemmeno questo?

Ma a parte questi grandi misteri di carattere tecnico, la popolazione si domanda sbalordita perché ora si propongano 3 siti di partenza, tutti legati al sorvolo della città ed all'attraversamento della conca brissinese, non prevedendo, per esempio, la soluzione che dai più sarebbe vista come quella idonea, sicuramente meno onerosa e,

soprattutto, senza sorvolo della città: i prati a sud di Milland (con ponte sull'Isarco) o la zona industriale.

Francamente non lo capisce nessuno ed è lecito quindi solo fare delle semplici supposizioni: si vuole forse mettere in difficoltà la popolazione facendo scoppiare una "guerra fra poveri"? Ovvero, per non trovarsi le cabine sulla propria testa, si sceglie e si vota la testa degli altri? Oppure si spera veramente in uno scenario allucinante ma di grande impatto turistico, con passaggio delle cabine sul Palazzo Vescovile? Oppure si tratta solamente di un gioco tecnico di numeri percentuali e di frazionamento delle preferenze, ovvero di una furberia che alla fine potrebbe portare alla vittoria il sito stazione ferroviaria?

Sarebbe bello, signor Sindaco, se Lei potesse dare a noi ed alla popolazione delle risposte chiare, inconfutabili, sulle quali poter contare ora ma anche fra qualche mese, a differenza di quanto successo nel settembre scorso. La popolazione La ringrazia in anticipo ed attende tutt'orecchie!

Lei forse non lo ha ancora capito, ma ciò che tutti vorrebbero è un referendum serio che metta in discussione il sorvolo della valle: è su questo che i Suoi cittadini vogliono votare e non si lasceranno di certo ingannare da altri giochetti e trucchi vari!

con i migliori saluti

per il comitato proALTVor

Avv. Bruno Rosso

Paolo Cattoi

Avv. Ingo Fink